



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/02/2012

=====

ADDI' 24/02/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
SIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: SENTINELLI - ZEZZA

DELIBERAZIONE N. 66

Oggetto:

Ratifica dei progetti "AGAR I - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di emersione e prima assistenza" e "AGAR II - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e di integrazione sociale" approvati e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.



66 24 FEB. 2012 R

OGGETTO: Ratifica dei progetti "AGAR I - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di emersione e prima assistenza" e "AGAR II - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e di integrazione sociale" approvati e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali e Famiglia

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L.R. 15 novembre 1993, n.64 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza o case rifugio per donne maltrattate nella Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 443/2007 "Programma di interventi per contrastare il fenomeno del maltrattamento alle donne nella Regione Lazio (L.R.15 novembre 1993,n.64);

VISTA la L.R. 14 maggio 2009, n. 16 "Norme per il sostegno di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza alle donne";

VISTA la DGR n. 1001/2009 - L.R. 15 novembre 1993, n. 64: "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza o case rifugio per donne maltrattate nella Regione Lazio";

VISTO che l'Assessorato intende promuovere azioni a sostegno di interventi contro la violenza di genere e lo stalking attraverso un sistema di *governance*, in particolare sostiene interventi in favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento finalizzati all'emersione del fenomeno, all'assistenza e all'integrazione sociale delle vittime stesse(ex art.13 L. n. 228/2003; ex art. 18 D.Lgs n. 286/98);

VISTO il bando congiunto per la concessione di contributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO): a) Avviso 6/2011 (Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003); b) Avviso 12/2011 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs 286/98), con scadenza 15 settembre 2011, che prevede un cofinanziamento regionale;



66 24 FEB. 2012 R

CONSIDERATO che la Direzione Politiche Sociali e Famiglia, a seguito degli incontri con gli organismi che operano nel settore, ha risposto al succitato Bando congiunto come proponente e in partenariato con le associazioni che hanno aderito al partenariato stesso, presentando i due progetti allegati, AGAR I - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di emersione e prima assistenza) (di seguito AGAR I); e AGAR II - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e di integrazione sociale (di seguito AGAR II);

VISTO che il DPO ha approvato i succitati Progetti allegati: AGAR I per un importo totale di € 141.522,14, di cui € 113.217,71 come contributo a proprio carico (nota prot. n.214021/2011) e AGAR II per un importo totale di € 132.514,93, di cui € 92.760,45 come contributo a proprio carico (nota prot. n.214023/2011);

PRESO ATTO che la Direzione Politiche Sociali e Famiglia, con Det n. B8768/2011 ha impegnato l'importo di € 105.000,00 in favore dei soggetti attuatori dei Progetti AGAR I e AGAR II a sostegno degli interventi previsti (cofinanziamento);

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, ratificare i progetti "AGAR I" e "AGAR II" e le schede finanziarie rimodulate secondo le direttive del DPO, allegati alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

RITENUTO di rinviare a successivi atti della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia l'attuazione dei menzionati progetti.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,
- di ratificare i progetti " AGAR I e AGAR II" e le relative schede finanziarie rimodulate secondo le direttive del DPO, allegati alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante (Allegato AGAR I, AGAR II, scheda AGAR I, scheda AGAR II);

- di rinviare a successivi atti della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia, l'attuazione dei menzionati progetti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito: www.regione.lazio.it nella sezione delle politiche Sociali e Famiglia (<http://www.socialelazio.it>)



AGAR I



AGAR II



Scheda AGAR I



Scheda AGAR II

LA PRESIDENTE: F.to Renata FOLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 28 FEB. 2012



66 M

Progetti di emersione e prima assistenza ex Art. 13 l. 228/2003 -
Avviso 6/2011

Formulario per la presentazione del progetto



Dati generali del progetto

(Per ogni punto è indicato il limite massimo di caratteri da inserire)

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione: REGIONE LAZIO - Dipartimento Aree politiche migratorie ed integrazione sociale

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Regione

Codice Fiscale: 80143490581 Partita IVA: 80143490581

Sede legale:

Indirizzo: via C. Colombo 212 C.A.P.: 00147 Città: ROMA Provincia: RM

Tel: 0651688539 Fax: 0651688322 E-mail: vittimediviolenza@regione.lazio.it

Rappresentante legale (posizione): Direttore del Dipartimento Aree politiche migratorie e integrazione sociale

Titolo: Dott. Cognome: Magrini Nome: Guido

Tel fisso: 0651681 Tel cellulare: E-mail: acoda@regione.lazio.it

Referente operativo del progetto:

Titolo: Dott. Cognome: Mazzarella Nome: Valentina

Tel fisso: 0651688638 Tel cellulare: Fax: 0651688322 E-mail: vittimediviolenza@regione.lazio.it

SOGGETTI/ENTI ATTUATORI

Ci sono soggetti/enti attuatori? SI (Se SI elencarli)

1° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione Ora d'aria onlus

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Associazione

Codice Fiscale: 97058750585 Partita IVA: 05750361007

Sede legale:

Indirizzo: via delle Mercede, 52 C.A.P.: 00187 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 06/69924595 Fax: 06/69921708 E-mail: oradaria@mclink.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Cognome: Berolazzi Nome: Carmen

Tel fisso: 06/69924595 Tel cellulare: 3483019434 E-mail: carmenberolazzi@yahoo.it

2° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Cooperativa Magliana 80



Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Cooperativa Sociale
arl onlus

Codice Fiscale: 96012590582 Partita IVA: 02147891002

Sede legale: Indirizzo: Via Vaiano 23 C.A.P.: 00146 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 0655282462 Fax: 0655287049 E-mail: mag.80@fiscali.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott.ssa Cognome: Parpagioni Nome: Cristina

Tel fisso: 0655282462 Tel cellulare: E-mail: mag.80@fiscali.it

3° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Parsec cooperativa sociale arl ONLUS

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Cooperativa Sociale

Codice Fiscale: 05127301009 Partita IVA: 05127301009

Sede legale:

Indirizzo: Viale Jonio 331 C.A.P.: 00141 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 0686209991 Fax: 068611067 E-mail: coop.parsec@fiscali.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott.ssa Cognome: Muneretto Nome: Maura

Tel fisso: 068620991 Tel cellulare E-mail: coop.parsec@fiscali.it

4° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Differenza Donna Associazione Onlus

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Associazione onlus

Codice Fiscale: 9612650588 Partita IVA: 05084031003

Sede legale:

Indirizzo: Via della Lungara 19 C.A.P.: 00165 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 066780537 Fax: 066780537 E-mail: d.donna@differentadonna.it

Rappresentante legale (posizione): Legale rappresentante

Titolo: Dott.ssa Cognome: Moroli Nome: Emanuela

Tel fisso: 066580537 Tel cellulare: E-mail: d.donna@differentadonna.it

5° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Ente ecclesiastico

Codice Fiscale: 00310810221 Partita IVA: 01433840509

Sede legale:

Indirizzo: Via Mameli 1 C.A.P.: 47921 Città: Rimini Provincia: RN

Tel: 0541909630 Fax: 0541909637 E-mail: progetti@apg23.org

Rappresentante legale (posizione): Responsabile generale

Titolo: Dott. Cognome: Ramonda Nome: Giovanni

Tel fisso: 0541909600 Tel cellulare: 3484766893 E-mail:

responsabilegeneraleapg23.org

6° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

7° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

8° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

9° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

10° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:



Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

11° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

12° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

13° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:



PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

AGAR - I (AGire e Assistere In Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di emersione e prima assistenza)

DURATA DEL PROGETTO

12

SOMMARIO DEL PROGETTO (max 30 righe)

(Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi)

L'attività progettuale si svolgerà nel territorio delle province della Regione Lazio, esclusa quella di Roma, in collaborazione con gli enti privati e pubblici che insistono negli stessi ambiti territoriali

L'obiettivo principale tende ad avviare azioni di emersione del fenomeno della tratta legata a induzione ad attività illegali, sfruttamento lavorativo e sfruttamento sessuale compreso il target specifico di persone transessuali. L'ottica è quella di un sistema integrato che prevede il coinvolgimento delle maggiori associazioni/enti che a vario titolo si occupano del fenomeno al fine di delineare le linee guida utili ad una progettualità che sappia rispondere in maniera integrata con una strategia di contrasto alla tratta.

Data la mobilità del fenomeno i luoghi da individuare per la promozione dell'attività progettuale, il reclutamento e la presa in carico dei destinatari saranno via via concertati con le associazioni/enti del territorio sollecitati nella prima fase del progetto.

In relazione all'esperienza pregressa degli enti attuatori si inserisce nel progetto anche la realtà penitenziaria regionale ed interregionale quale luogo di promozione e informazione soprattutto per l'emersione di fenomeni legati alla tratta di esseri umani, all'induzione di attività illegali e allo sfruttamento sessuale.

Sociali e Famiglia
ONE
Mia

SEZIONE 1: COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 10 righe)

Il soggetto proponente ha cofinanziato tutte le progettualità territoriali finanziate dal DPO.

1.2 Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di inserimenti e permessi di soggiorno):

Avviso	in qualità di	nr. inserimenti		nr. permessi di soggiorno	
		previsti	effettivi	richiesti	ottenuti
1		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SM

Avviso	in qualità di	Accoglienze previste	S.I.E.	nr. permessi di soggiorno	
				richiesti	ottenuti
8		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
10		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Avviso	in qualità di
11	

1.3 Il soggetto proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di schede S.I.E. e S.I.U.):

Avviso	in qualità di	Accoglienze da rimodulazione	S.I.E.
1		<input type="text"/>	<input type="text"/>
2		<input type="text"/>	<input type="text"/>
3		<input type="text"/>	<input type="text"/>
4		<input type="text"/>	<input type="text"/>



Avviso	in qualità di
5	

1.4 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal/i soggetto/i attuatore/i nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (*max 15 righe*)

Gli enti attuatori hanno acquisito esperienze riguardo tutta la filiera degli interventi per il contrasto alla tratta, all'emersione e al reinserimento, nonché alla formazione degli operatori ed all'attività di ricerca sociale nel settore specifico. Gli enti predetti svolgono attività a favore di vittime di tratta e di sfruttamento fin dal primo avviso del DPO, con contributi della Regione Lazio e degli enti locali dei territori provinciali.

Nello specifico alcuni dei soggetti attuatori hanno svolto e svolgono: attività di accompagnamento dei beneficiari dei progetti verso l'offerta formativa territoriale; attività di informazione e prevenzione all'interno degli istituti penitenziari femminili e maschili; attività di sportello presso le Questure; partecipazione a seminari nazionali ed internazionali; formazione di personale penitenziario operante in reparti dedicati alle persone transessuali e partecipazione a gruppi di lavoro anche presso l'Amministrazione Penitenziaria.

1.5 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? SI (Se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

Partecipato a questi progetti sin dal primo avviso del DPO.

1.6 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? SI (Se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

Gli enti attuatori hanno aderito a progetti sin dal primo avviso del DPO. Queste esperienze riguardano tutta la filiera degli interventi finalizzati al contrasto alla tratta, all'emersione, al reinserimento, senza tralasciare la formazione degli operatori e la ricerca sociale nel settore specifico.

1.7 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (*max 10 righe*)

Il personale impegnato ha competenze specifiche nonché esperienze professionali pregresse nella gestione del fenomeno nella sua completezza, dall'accoglienza, alla cura e alla protezione. L'equipe è composta da personale con esperienza nel contrasto alla tratta; in particolare le figure professionali hanno consolidato negli anni gli skills atti ad instaurare un rapporto di fiducia con le potenziali vittime, ma soprattutto affinato gli indicatori per facilitare l'emersione del fenomeno. Tutta l'equipe è in possesso delle competenze nella cura e supporto alle persone migranti, nonché delle conoscenze della normativa riguardante l'immigrazione, lo sfruttamento, la tratta e i servizi adeguati disponibili sul territorio.

Queste esperienze riguardano tutta la filiera degli interventi per il contrasto alla tratta, dall'emersione al reinserimento, ma anche formazione degli operatori e ricerca sociale nel settore specifico.



1.8 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

Coordinatore				
Nome e cognome	Titolo di studio e formazione	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale
Valentina Mazzarella	Laurea in medicina e chirurgia	4	Tempo indeterminato	20

Educatori				
Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Paola Barbara Vannoteoli	Laurea triennale Educatore professionale di comunità	8	Collaborazione a progetto	7

Operatori pari di origine straniera				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Fabiola Ferrari Da silva	Laurea in scienze pedagogiche	10	Contratto a progetto	4
Stetola Taur	Diploma	1	Volontaria	5

Operatori pari transessuali				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Ait Jilal Zakari	Laurea in economia	8	Collaborazione a progetto	4

Psicologo				
Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Laura Porry Pastarel	Laurea psicologia	8	Prestazione professionale	3
Claudia Filippini	Laurea specialistica in psicologia, specializzazione psicoterapia	8	Prestazione professionale	6 anni
Francesca Cuozzo	Laurea in psicologia	3	Volontaria	10

Mediatori sociali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Daniela Antonenzi	Laurea lettere indirizzo antropologico	10	Collaborazione occasionale	3
Marilena Miceli	Diploma	12	Collaborazione occasionale	11
Giulia Rasori	Diploma	15	Collaborazione occasionale	2
Federica Porfidij	Diploma	2	Collaborazione occasionale	3

Nanda Deveuder Singh	Specializzazione in mediazione	40	Collaborazione occasionale	4
Lucia Ruscin	Diploma	10	Dipendente	16
Enrico Pascarella	Diploma	3	Volontario	15
Roberto Geraci	Diploma	5	dipendente	10

Assistente sociale

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Luca Scopetti	Assistente Sociale	8	Collaborazione a progetto	6

Operatori dedicati all'attività dell'unità territoriale operativa

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Carmela Morabito	Laurea psicologia specializzazione psicoterapia	4	Prestazione Professionale	11
<u>Carmen Capria</u>	<u>Laurea</u>	<u>5</u>	<u>Libero professionale</u>	<u>9</u>
<u>Giulia Segal</u>	<u>Laurea</u>	<u>5</u>	<u>collaborazione</u>	<u>8</u>

Amministrativi

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Laura Pontesilli	Diploma	6	Collaborazione a progetto	11
Maria Carmela Silipo	Laurea	3	Dipendente	9
Paola Ribocca	diploma	5	dipendente	10
<u>Luca Luccitelli</u>	<u>Laurea in scienze economiche</u>	<u>2</u>	<u>Dipendente</u>	<u>1</u>
<u>Michela Carini</u>	<u>Laurea in economia</u>	<u>2</u>	<u>Dipendente</u>	<u>2</u>

Mediatori linguistici e/o interculturali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Naila Da Silva		10		3
Adel Be : Abdessaatia	Specializzazione in mediazione	50 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Sahia Anwar	Diploma	30 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Ligom Francisco	Specializzazione in mediazione	12	collaborazione	12
Leor Miraka	Specializzazione in mediazione	13	collaborazione	12
<u>Angela Cebari</u>	Specializzazione in mediazione	<u>16</u>	<u>collaborazione</u>	<u>12</u>
Irene Djambezi	Laurea in lettere/corso di formazione per	5	Collaborazione	10

mediatori culturali

Altre figure professionali (max 10 righe):

Altre figure professionali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Giuseppe Russo	Laurea in economia e Dottore di ricerca direzione aziendale	4	Prestazione professionale	
Mariella Meanella	Laureanda in giurisprudenza	4	Prestazione professionale	
Graziella Ruggieri	Laurea in sociologia	4	Collaborazione a progetto	
Consulente Legale Enrico Guerra	Laurea in giurisprudenza	4		
Vaentina Angelì	Laurea giurisprudenza- Avvocato	20	Prestazione professionale	10
Antonio La Camposegna	Laurea e specializzazioni Esperta in valutazione	3	Libero professionale	18
Gianluca Tencat	Laurea in giurisprudenza/avvocato	5	Prestazione professionale	19

Stampa circolare con testo illeggibile e firma.

SEZIONE 2: IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Dimensione territoriale del progetto (indicare, per la dimensione territoriale che rileva ai fini del progetto, gli enti locali e/o le aree geografiche direttamente interessati dall'intervento che si intende realizzare)

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto
Città metropolitana	
Sovra provinciale	
Regionale	Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone
Sovra regionale	Toscana, Piemonte, Marche, Lombardia, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna, Campania, Liguria, Basilicata

2.2 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (descrizione della situazione rilevata - max 20 righe):

Considerando che l'intervento progettuale segue la diffusione del fenomeno, caratterizzato da una mobilità territoriale e da continue trasformazioni, è da ritenersi fondamentale la fase di promozione sia nei contesti già noti, sia l'individuazione di nuovi contesti in cui fenomeno si sta sviluppando.

Vi sono poi delle segmentazioni territoriali del fenomeno che vengono considerate nel concreto avvio delle azioni previste nella proposta progettuale.

2.3 Indicare strumenti/contatti/fonti utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (max 20 righe)

Il pluriennale lavoro di unità di strada, ma soprattutto la gestione della postazione locale del numero verde, nonché la collaborazione con gli sportelli sociali e sanitari del territorio e con le FFOO ci ha permesso di monitorare la diffusione del fenomeno. A ciò si aggiunge la collaborazione con Reti e Tavoli Nazionali e con l'Osservatorio Nazionale Traffico.

Attività di rete con le Forze dell'ordine, collaborazioni con le associazioni locali e istituti penitenziari, comunità religiose, sportelli di consulenza legale per stranieri, associazioni di volontariato e Consolato del Brasile.

Per la rilevazione del dato sul lavoro paraschiavistico, si fa riferimento alla ricerca realizzata da Parsec coop soc. "Right Job, 2011, Edizioni Sviluppo Locale", peraltro prodotta nell'ambito di un progetto finanziato dal DPO ex Art 18.

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (Indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento
Province di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina. Interregionale	Promozione, primo contatto, identificazione, protezione e prima assistenza. Protezione e prima assistenza	Presenza del fenomeno nei distretti provinciali e rete portuale. Reti e conseguente invia
Tutte le Province, ma con particolare attenzione a Rieti e Viterbo	Monitoraggio del fenomeno, networking e sensibilizzazione della rete sul grave sfruttamento lavorativo	E' indubbio che per tutte le province interessate si tratti di un fenomeno ancora poco conosciuto e poco affrontato: a Rieti e Viterbo - meno



		coinvolte dal progetto Right Job negli anni passati - si rende comunque particolarmente necessario un rafforzamento della consapevolezza e della collaborazione tra gli attori interessati, nonché un approfondimento delle conoscenze sul fenomeno
Province di Latina e Frosinone	Unità di contatto grave sfruttamento lavorativo	In questi territori è necessario rafforzare il lavoro già svolto negli anni passati dal progetto Right Job di emersione delle vittime e di costruzione di sinergie con gli enti territoriali che impattano il fenomeno
Provincia di Latina	Sportello Territoriale sul grave sfruttamento lavorativo	Grazie al lavoro pluriennale del progetto Right Job in Provincia di Latina vi è già una "massa critica" di interventi che rendono opportuna la gestione di uno sportello strutturato.
Province Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo	Uscite "a chiamata" realizzate sulla base di specifiche segnalazioni provenienti dai territori	Si avvicineranno per tutti gli utenti segnalati azioni di: decodifica della domanda, valutazione delle situazioni di sfruttamento, prima consulenza legale, invio ai servizi del progetto per i casi target, invio ai servizi territoriali per i casi non target.
Province di Latina e Frosinone	Unità di contatto grave sfruttamento lavorativo	In questi territori è necessario rafforzare il lavoro già svolto negli anni passati dal progetto Right Job di emersione delle vittime e di costruzione di sinergie con gli enti territoriali che impattano il fenomeno
Provincia di Latina	Sportello Territoriale sul grave sfruttamento lavorativo	Grazie al lavoro pluriennale del progetto Right Job in Provincia di Latina vi è già una "massa critica" di interventi che rendono opportuna la gestione di uno sportello strutturato.
Province Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo	Uscite "a chiamata" realizzate sulla base di specifiche segnalazioni provenienti dai territori	Si avvicineranno per tutti gli utenti segnalati azioni di: decodifica della domanda, valutazione delle situazioni di sfruttamento, prima consulenza legale, invio ai servizi del progetto per i casi target, invio ai servizi territoriali per i casi non target.

ella
 Social e Famiglia
 E

2.5 Il progetto interessa territori dove non sono mai stati registrati interventi specifici sulla tratta:

SI

Se sì, indicare quali sono i territori dove non sono mai stati realizzati interventi.

Data l'introduzione del target specifico delle persone transessuali si specifica che le buone prassi su questo particolare segmento possono essere replicate sul territorio nazionale

2.6 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	Nome del progetto
Commissione europea	
Regione	
Enti locali	

SEZIONE 3: IMPATTO E QUALITA' DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

A - EMERSIONE

3.1 Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime; indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento a: azioni proattive e di primo contatto; funzionamento delle unità territoriali operative; modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati; (max 20 righe)

Promozione e informazione, presa in carico, protezione e prima assistenza, supporto psicologico e sanitario e consulenza legale. L'intervento pone la specificità del percorso individuale e motivazione al cambiamento e un approccio sistemico-relazionale finalizzato alla preparazione a percorsi individuali di inserimento socio/lavorativo e avvio alla legalità. Le attività ovviamente faranno riferimento all'analisi del bisogno del beneficiario e dalla motivazione al cambiamento.

Numero delle persone contattate che si prevede accedano ai servizi a disposizione del progetto (tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sporte. Il grave sfruttamento lavorativo è un fenomeno ancor più sommerso e difficile da raggiungere rispetto alla tratta sessuale, per il quale le modalità classiche di intercettazione (es. unità di strada) non possono essere utilizzate. Mentre la tratta sessuale deve rendere "visibili" per ragioni economiche le vittime, lo sfruttamento lavorativo si estrinseca all'interno di proprietà private (aziende agricole, case private, cantieri edili, ecc.). L'emersione delle vittime risulta inoltre difficile per la loro condizione di grave vulnerabilità: si tratta di migranti irregolari che non conoscono la lingua né i propri diritti.

Per favorire l'emersione delle potenziali vittime, la funzioni di coordinamento di sistema di emersione e primo contatto, (servizio di reperibilità telefonica, collegamento con le unità di strada per la ricerca delle potenziali vittime, con gli sportelli che operano sul territorio, con le FF.OO, i presidi sanitari, i servizi accoglienza) sarà svolta dagli enti, soggetti attuatori. Ogni ente coinvolto s'impenna a prendere in carico le richieste di fuoriuscita, attivando i progetti individualizzati previsti (min. n° 20). Tutte le segnalazioni saranno convogliate verso il singolo soggetto attuatore presente nel territorio di riferimento. Si intende così fornire alle persone a rischio prese in carico, un sostegno mirato, attivando in particolare un percorso di assistenza, accoglienza, regolarizzazione e acquisizione del permesso di soggiorno.

E' quindi fondamentale mettere in campo strategie e strumenti nuovi, che arrivino alle vittime anche in maniera indiretta e mediata, coinvolgendo e sensibilizzando figure come leader di comunità immigrate, FF.OO, ispettorati del lavoro, associazionismo, cittadini testimoni di episodi di sfruttamento.

3.2 (li ecc.):

20

100 potenziali vittime

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe)

Saranno individuati caratterizzati dal fenomeno della tratta in condivisione con gli enti territoriali e con i beneficiari dei vari servizi collettori della domanda inoltre un luogo privilegiato saranno gli istituti penitenziari nei quali saranno promosse le attività del progetto e in concertazione con le aree educative saranno individuati i possibili destinatari del progetto che nella loro storia giudiziaria possono provare fenomeni di sfruttamento e induzione alla attività illegali

Per il grave sfruttamento lavorativo saranno messi in campo interventi in parte diversificati per territorio.

Nelle province di Latina e Frosinone sarà messa in campo una Unità di Contatto in grado di intercettare direttamente le vittime ma anche di costruire contatti ed alleanze operative con i soggetti del territorio.

Per la sola provincia di Latina – dove il lavoro è già strutturato ed esiste una “massa critica” di interventi – saranno gestiti sportelli informativi presso le sedi sindacali.

Il lavoro di sensibilizzazione della rete dei servizi si svolgerà su tutto il territorio interessato ma porrà una attenzione particolare alle prov. di Rieti e Viterbo.

In tutte le province interessate si gestiranno comunque interventi di mappatura del territorio e del fenomeno, realizzazione e divulgazione di materiale informativo in diverse lingue e, per tutti gli utenti segnalati, si avvieranno azioni di decodifica della domanda, valutazione delle situazioni di sfruttamento, prima consulenza legale, invio ai servizi del progetto per i casi target, invio ai servizi territoriali per i casi non target.

Per ciò che concerne lo sfruttamento a scopo sessuale si intende lavorare sulla costruzione della relazione con donne e transgender che si prostituiscono sulle strade delle province di Rieti, Frosinone, Viterbo e Latina. Il contatto in strada implica la presentazione del servizio, (attraverso la quale si stabilisce un setting condiviso con l'utenza), l'analisi della domanda, la presentazione di opportunità di aiuto commisurate alle risorse della persona, la consegna di materiale, l'organizzazione di invii, l'erogazione di counseling. Si intende che l'unità di strada è in stretto contatto con l'unità territoriale operativa.

Prima Assistenza
PRIMA ASSISTENZA

3.4 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dei programmi di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe)

L'approccio generale è quello relativo al percorso individuale articolato nella prima fase di ascolto della domanda e nell'individuazione condivisa del percorso. Nello specifico per le diverse tipologie saranno tarate le azioni nel seguente modo:

sfruttamento sessuale: motivazione al cambiamento, autodeterminazione e autonomia, supporto psicologico, consulenza legale e mediazione culturale e linguistica

sfruttamento delle persone transessuali: accompagnamento e lavoro in equipe con l'operatore pari transessuale, motivazione a cambiamento autodeterminazione e autonomia, supporto psicologico, consulenza legale e mediazione culturale e linguistica

sfruttamento e induzione ad attività illegali: avvio alla cultura alla legalità, motivazione a cambiamento autodeterminazione e autonomia, supporto psicologico, consulenza legale e mediazione culturale e linguistica

3.5 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa – sono possibili più scelte):

Sfruttamento sessuale=====

Sfruttamento delle persone transessuali=====

Sfruttamento e induzione alle attività illegali=====

grave sfruttamento lavorativo

impiego nelle economie illegali

accattonaggio



=====

Specificare (max 200 caratteri):

Sfruttamento sessuale: persone indotte alla prostituzione su strada e luoghi chiusi (appartamenti, locali e internet)

Sfruttamento delle persone transessuali: persone transgender, transessuali in fase di transizione, omosessuali indotti alla prostituzione su strada e luoghi chiusi

Sfruttamento e induzione all'illegalità: persone indotte ad attività illegali quali rapine, furti, cessione di sostanze stupefacenti e farmaci

3.6 Tipologia di utenza che si prevede accederà al programma (Numero previsto di inserimenti su base annuale. Il valore risultante dalla somma del genere "Maschi+ Femmine+Transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età Minori+Adulti ed uguale al n. totale)

Nuovi inserimenti: 14

In continuità dall'avviso precedente: 6

Totale: 20

per Genere:

- Maschi: 4
- Femmine: 11
- Transgender: 5

per Età:

- Minori: 1
- Adulti: 20

3.7 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale su base annuale (Indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta, utenti del progetto. Inserire un SOLO numero, risultante dalla somma dei posti in accoglienza effettivamente disponibili nelle diverse strutture)

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
Casa famiglia multiutenza	4	10
Casa di pronta accoglienza per adulti	1	3
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

altro (max 10 righe):

3.8 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari. (max 10 righe)

Si prevede l'accesso privilegiato ai Servizi sanitari ASL provinciali (Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone); Attivazione di forme di Collaborazione con le Questure e le Prefetture provinciali per le problematiche relative alle azioni progettuali e servizi di consulenza legali.

SEZIONE 4: IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali (Allegare le adesioni formali)

Regioni? SI

elencare: Campania, Sicilia, Toscana, Calabria, Piemonte, Marche, Puglia, Emilia Romagna

Enti Locali (Province e Comuni)? SI

elencare: Rieti, Viterbo, Latina, Frasimone, Bari, Lecce Vibo valentia, Palermo, ANCI e UPI.
In particolare l'UNAR (Partner del Progetto) svolgerà la funzione di facilitatore nella realizzazione della rete territoriale provinciale.

4.2 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Direzioni Provinciali del Lavoro, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine. (Allegare adesioni formali)

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, DPL, Consigli Territoriali per l'immigrazione)? SI

elencare: tutte le predette strutture tramite gli attuali rapporti istituzionali già in atto.

Sindacati? SI

elencare: Tutte le confederazioni riconosciute

Enti competenti in materia sanitaria? SI

elencare: ASL della Regione Lazio

Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine? SI

elencare: Prefetture, Questure, e gli Organismi Istituzionali in materia

Altro: specificare (max 20 righe):

4.3 Capacità di collegamento in rete con i progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con altri progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (Allegare adesioni formali)

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03? SI

elencare: Come da progetti DPO finanziati e realizzati nelle diverse annualità come si evince dalle schede curriculari allegate

Altri Enti pubblici e privati? SI

elencare: Università degli studi di Cassino (DIAM); Tribunale dei Minori, UNAR ecc.

4.4 Descrizione delle attività attuate con il partenariato (nel caso di partenariato con enti titolari di progetti artt. 13 e 18, segnalare anche i trasferimenti effettuati da e verso tali enti)

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione e gli ambiti di attività che ha riguardato
Dipartimento Impresa Ambiente e Management: Università degli studi di Cassino	Coordinamento Rendicontazione e Monitoraggio	Dalla Stipula della Convenzione

UNAR Razziali	Ufficio Antidiscriminazione	Promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazionic controllo e garanzia delle parità di trattamento.	Dalla Stipula della Convenzione
Centro Duani LILITH di Latina		Attività pratiche e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, unità di strada, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenza	Dalla Stipula della Convenzione
Eritrea		Attività pratiche e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza	Dalla Stipula della Convenzione

Handwritten signature
 Social & Cultural
 2011

SEZIONE 5: ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (max 20 righe).

Il carattere innovativo è innanzitutto rintracciabile nella volontarietà della Regione Lazio di rafforzare ed implementare la rete attori che a vario titolo hanno o avranno un ruolo nelle attività di emersione, identificazione, protezione ed inclusione sociale del fenomeno della tratta degli esseri umani.

Riferisce: all'individuazione degli istituti penitenziari della Regione Lazio (ad eccezione della Provincia di Roma) quale luogo specifico per la promozione e prevenzione (fase di intercettazione di persone sfruttate e indotte ad attività illegali alla fase intramuraria prima di fornire alla libertà) e reclutamento dei destinatari da coinvolgere nel progetto; alla capacità di mettere a sistema una serie di interventi e soggetti presenti sul territorio della Regione Lazio e impegnati nell'affrontare le diverse sfaccettature del complesso fenomeno della tratta e dello sfruttamento di esseri umani.

Attraverso il presente progetto - che si collega poi con una proposta di intervento sull'articolo 18 avente analogia di dimensione "di sistema" - diventerà dunque possibile operare in un quadro strategico di insieme, evitare la dispersione di risorse, rafforzare le reti territoriali aumentando le sinergie operative.

Altro aspetto innovativo riguarda l'utilizzo di metodologie di lavoro sperimentali, come il coinvolgimento attivo delle comunità dei migranti e dei loro leader come soggetti in grado di facilitare il contatto tra le vittime e i servizi.

È da ritenersi innovativo inoltre la volontà di affrontare alcuni segmenti specifici del fenomeno della tratta - come il grave sfruttamento lavorativo - che nella Regione Lazio e nell'intero paese sono ancora poco affrontati e poco conosciuti rispetto alle dimensioni allarmanti ormai acquisite.

5.2 Attività di formazione del personale (individuare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione
Tutti gli operatori del progetto	Formazione sul tema del grave sfruttamento lavorativo.	Associazione Parsec	8
Tutti gli operatori del progetto	Aggiornamento sugli aspetti normativi legati alla tematica della tratta e del grave sfruttamento.	ASGI	8

5.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post) gli strumenti di divulgazione dei risultati e degli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (max 20 righe)

Data la forte dimensione di rete del progetto si è optato per un modello valutativo di tipo fortemente partecipativo.

Con cadenza mensile sarà svolto un incontro di valutazione dello stato di avanzamento del progetto, dei risultati ottenuti, delle eventuali correzioni da apportare. A tali incontri parteciperanno tutti i soggetti attuatori. Ogni 4 mesi si svolgerà poi un incontro di valutazione allargato con la partecipazione di rappresentanti dei più importanti nodi della rete del progetto.

Potranno dunque prendere parte a tali incontri rappresentanti di enti locali, FF.OO., parti sociali, associazionismo, comunità immigrate, ecc. Sarà promosso insomma un processo di valutazione davvero partecipato ed in grado di tenere conto dei punti di vista dei diversi attori interessati al progetto.

Il parametri di valutazione presi in esame durante le riunioni di valutazione saranno costituiti da un set di indicatori quali-quantitativi individuati a priori.

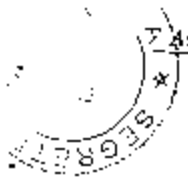
I risultati saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche e migliorie al piano operativo e alla ri-progettazione.

Elenco documentazione allegata

Tale documentazione ha valore ai fini dell'ammissibilità del progetto

	SI/NO
Domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. 1)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Formulario compilato e sottoscritto (All. 2)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione di cofinanziamento (All. 3)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Preventivo economico (All. 4)	
- personale (non può superare il 65% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione che l'Ente Proponente ha presentato un unico progetto (in qualità di proponente) e non è attuttore in un altro progetto che insiste sul medesimo territorio di riferimento (All. 5)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione sulla dimensione territoriale del progetto.	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Convenzioni con gli enti impegnati in programmi di assistenza ed integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 286/98 e comunque con i servizi sociali degli enti locali	<input checked="" type="checkbox"/> SI
La convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, in merito alle modalità di invio e presa in carico delle persone vittime di tratta.	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Copia del decreto iscrizione 2° sez. Registro ovvero autocertificazione (ente privato):	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- ente proponente	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- ente attuatore/i	<input checked="" type="checkbox"/> SI

Firma del Legale Rappresentante



am
All P. Fam.



ALLEG. alla DELIB. N. 66 R
DEL 24 FEB. 2012

Allegato n. 2

Progetti di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/98 - Avviso 12

Formulario per la presentazione del progetto



Dati generali del progetto

(Per ogni punto è indicato il limite massimo di caratteri da inserire)

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione: REGIONE LAZIO - Dipartimento Aree politiche migratorie ed integrazione sociale
Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Regione

Codice Fiscale: 80143490581 Partita IVA: 80143490581

Sede legale:

Indirizzo: VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 C.A.P.: 00147 Città: ROMA Provincia: RM
Tel: 0651688539 Fax: 0651688322 E-mail: vittimediviolenza@regione.lazio.it

Rappresentante legale (posizione): Direttore del Dipartimento Aree politiche migratorie e integrazione sociale

Titolo: Dott. Cognome: MAGRINI Nome: GUIDO
Tel fisso: 0651681 Tel cellulare: E-mail: acoda@regione.lazio.it

Referente operativo del progetto:

Titolo: Dott. Cognome: Mazzarella Nome: Valentina
Tel fisso: 0651688638 Tel cellulare: Fax: 0651688322 E-mail: vmazzarella@regione.lazio.it

SOGGETTI/ENTI ATTUATORI

Ci sono soggetti/enti attuatori ? (Se SI elencarli)

1° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione-onlus Ora d'Aria
Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Associazione-onlus
Codice Fiscale: 97058750585 Partita IVA: 05750361007

Sede legale:

Indirizzo: via della Mercede nr. 52 C.A.P.: 00187 Città: Roma Provincia: RM
Tel: 0669924595 Fax: 0669921708 E-mail: Oradaria@mclink.it



Rappresentante legale (posizione): Titolo:

Cognome: Bertolazzi Nome: Carmen

Tel fisso: 067003964 Tel cellulare: 3483019434 E-mail: carmenbertolazzi@yahoo.it

2° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Ente ecclesiastico

Codice Fiscale: 00310810221 Partita IVA: 0143385040

Sede legale:

Indirizzo: Via Mameli, 1 C.A.P.: 47921 Città: Rimini Provincia: RN

Tel: 0541909630 Fax: 0541909637 E-mail: progetti@apg23.org

Rappresentante legale (posizione): Responsabile generale

Titolo: Dott. Cognome: Ramanda Nome: Giovanni

Tel fisso: 0541909600 Tel cellulare: 3484766893 E-mail: responsabilegeneralcapg23.org

3° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Parsec cooperativa sociale onlus

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Cooperativa sociale

Codice Fiscale: 05127301009 Partita IVA: 05127301009

Sede legale:

Indirizzo: Viale Jonio 331 C.A.P.: 00141 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 068620991 Fax: 068611067 E-mail: coop.parsec@tiscali.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott.ssa Cognome: Muncretto Nome: Maura

Tel fisso: 068620991 Tel cellulare: E-mail: coop.parsec@tiscali.it**4° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**

Denominazione: Cooperativa sociale Il cammino Onlus

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Cooperativa sociale

Codice Fiscale: 07139380583 Partita IVA: 01694711001

Sede legale:

Indirizzo: Via A: Vanzetti, 4 C.A.P.: 00149 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 065572871 Fax: 0655363182 E-mail: ilcammino@mcmlink.it

Rappresentante legale (posizione): Legale rappresentante

Titolo: Dott. Cognome: Regio Nome: Stefano

Tel fisso: 065566383 Tel cellulare: 335404966 E-mail: ilcammino@mcmlink.it

5° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Cooperativa Sociale Karibu

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Cooperativa sociale senza fini di lucro

Codice Fiscale: 02190640595 Partita IVA: 02190640595

Sede legale:

Indirizzo: Via Umberto I, 106 C.A.P.: 04018 Città: Sczze Provincia: LT

Tel: 077388279 Fax: 0773882792 E-mail: coopkaribu@gmail.com

Rappresentante legale (posizione): Amministratore

Titolo: Dott. Cognome: Mukamitsindo Nome: Marie Terese

Tel fisso: 077388279 Tel cellulare: 3405900497 E-mail: coopkaribu@gmail.com

6° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): C

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

7° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

8° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

9° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:
 Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

10° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:
 Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

11° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:
 Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

12° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:
 Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

13° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE





Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

14° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:



15° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

AGAR II - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e integrazione sociale

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

SOMMARIO DEL PROGETTO (max 30 righe)

(Descrivere sinteticamente origine e giustificazione del progetto, caratteristiche, obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi)

Il progetto si propone di prendere in carico persone vittime di tratta, di sfruttamento sessuale, di costrizione ad attività illegali, sfruttamento lavorativo e altro: adulti e minori, uomini e donne. Il progetto prevede anche azioni rivolte a persone transgender/transessuali – che non riescono ad avere accesso a progetti di protezione. Le richieste sono in perenne aumento e questo determina la richiesta di continuazione del progetto anche su questo target. Popolazione Bersaglio: donne, uomini, trans gender, transessuali, omosessuali, autori di reato vittime di tratta e sfruttamento. Obiettivi: continuazione e rafforzamento del servizio offerto nelle precedenti 11 edizioni realizzate dai sopracitati enti attuatori attraverso: l'accoglienza in strutture protette, accompagnamento alle fasi della denuncia e del processo, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, al recupero scolastico, alla formazione in campo professionale, all'inserimento lavorativo. Sono previste inoltre attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio e in particolare all'interno degli istituti penitenziari, oltre al rafforzamento delle reti con le istituzioni e le realtà del privato sociale a livello regionale e nazionali. Il percorso è sempre individualizzato e integrato. Il progetto prevede altresì un'azione specifica di counselling e di sostegno psicologico individuate sia nella campo della sessuologia che dell'uso/abuso di sostanze o farmaci. Il carattere distintivo è la modularità, ossia l'accesso ai diversi servizi in maniera indipendente per assicurare la personalizzazione della fruizione. Gli effetti attesi sono: inserimento nel tessuto sociale del paese ospitante, raggiungimento dell'autonomia, avvio alla legalità, accompagnamento assistito per chi decide di rientrare nel paese d'origine. Il progetto sarà realizzato utilizzando la rete dell'ente proponente e degli enti attuatori sia a livello interregionale sia regionale.



SEZIONE 1: COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 10 righe)

Il soggetto proponente ha cofinanziato tut e le progettualità territoriali finanziate dal DPO.

1.2 Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di inserimenti e permessi di soggiorno):

Avviso	in qualità di	nr. inserimenti		nr. permessi di soggiorno	
		previsti	effettivi	richiesti	ottenuti
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Avviso	in qualità di	Accoglienze previste	S.I.E.	nr. permessi di soggiorno	
				richiesti	ottenuti
8		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Avviso	in qualità di
11	

1.3 Il soggetto proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di schede,):

Avviso	in qualità di	Nr. accoglienze da rimodulazione	S.I.E.
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Avviso	in qualità di
5	-----

1.4 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? **SI** (Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

L'Associazione Ora D'Aria ha partecipato come soggetto proponente/attuatore agli avvisi 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 a livello regionale/interregionale.

L'APG23 ha partecipato come soggetto attuatore agli avvisi 2,3,4,5,6,7,8.,10 e 11 nelle seguenti province: Bologna, Cuneo, La Spezia.

Parsec Coop Soc ha gestito progetti Art 18 sia come soggetto proponente - in particolare nell'ambito degli avvisi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 - che come soggetto attuatore - per gli avvisi 1 e 4.

Il Cammino ha partecipato all' avviso n.1 come ente proponente e agli avvisi n.2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 come ente attuatore.

1.5 Il/i soggetto/i attuatore/i hanno già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? **SI** (Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

L'APG23 ha partecipato, agli avvisi 1,2,3,4 in qualità di soggetto attuatore nelle Province di Bologna e Massa Carrara.

Parsec Coop Soc ha gestito progetti Art 13 come soggetto attuatore con riferimento agli avvisi 1, 2, 3, 4, 5

Il Cammino ha partecipato agli avvisi 1-2-3-4-5 come ente attuatore.



1.6 Sintetica descrizione delle attività svolte in passato dagli enti attuatori coinvolti, specificando in particolare: se si tratta di enti/organizzazioni che operano esclusivamente nel campo della tratta o anche in altri settori; il livello di esperienza passata (in numero di anni) e il territorio sul quale hanno maturato tale esperienza; l'ambito progettuale nel quale hanno maturato la loro esperienza (progetti ex art. 13, legge n. 223/2003; progetti ex art. 18 d. lgs. N. 286/98, altri tipi di progetto specificandone il tipo e le fonti di finanziamento. (max 15 righe)

Ora d'Aria svolge attività a favore di vittime di tratta e di sfruttamento sin dal primo avviso del DPO, con il co-finanziamento della Regione Lazio. Realizza da diverse annualità interventi finalizzati al sostegno di vittime di tratta e di sfruttamento, con particolare attenzione alle persone transessuali e transgender. Ha partecipato a seminari e reti nazionali e internazionali (Ministero degli Interni - Albania, Dipartimento di Stato USA, Consiglio d'Europa, ecc). Ha partecipato al progetto europeo interregionale "Via d'uscita": APG23, opera da più di 35 anni in Italia e all'estero in tutti i settori del disagio e della marginalità. L'APG23 è diffusa capillarmente in 15 Regioni italiane. Il servizio Antitratta dell'APG23 nasce nel 1990. Oggi ogni zona territoriale dell'Associazione ha un proprio "servizio antitratta" volto al recupero delle ragazze schiavizzate, il quale si occupa di coordinare ed integrare gli interventi riguardanti le ragazze di strada. Parsec ha maturato negli ultimi 12 anni un'esperienza molto significativa nel settore della tratta sul territorio di Roma e del Lazio Grazie alle ultime 5 annualità degli avvisi Art. 18 Parsec coop. soc. è il primo ente nel Lazio ad avere acquisito una esperienza specifica sul tema della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo. Il Cammino, attiva dall'85 nel Lazio nell'ambito del disagio sociale: Karibu opera da 10 anni nella provincia di Latina con progetti di accoglienza e assistenza socio legale.

1.7 Temporalizzazione delle fasi progettuali (Cronogramma)

Attività	Tempi previsti per l'avvio dell'attività	Durata prevista per l'attività	Numero di destinatari previsti	Figure professionali coinvolte nell'attività

Attività principale del progetto				
Presenza in carico delle persone, accoglienza in strutture di accoglienza, semi accoglienza o di autonomia progressiva certificata risposta ai bisogni immediata, regolarizzazione posizione giuridica	Immediata	12 mesi	14	15
Contatti con ambiti a rischio di tratta e sfruttamenti	immediata	12 mesi	300 (compreso ambito penitenziario)	10
Regolarizzazione (permesso umanitario, conversione da permesso di giustizia) accompagnamento Alle diverse fasi processuali (denuncia, incidente probatorio, processo), ottenimento documenti dai paesi d'origine e dall'Italia	immediata	12 mesi	14	10
Assistenza sanitaria, counselling, supporto psicologico e/o psichiatrico, accompagnamento ad un volontario	immediata	12 mesi	14	12
Mainstreaming	Dopo il primo trimestre	9 mesi	250	12
Recupero scolastico e riconoscimento titoli studio stranieri	Dopo il primo mese	11 mesi	10	10
Percorsi formativi, inserimento lavorativo	Dopo il primo mese	11 mesi	10	15
Sportello in ambito penitenziario, avvio alla legalità	Secondo semestre	6 mesi	200	15
Rimpatrio assistito	immediato	12 mesi	4	10
Presenza in carico delle persone, accoglienza in strutture di accoglienza, semi accoglienza o di autonomia progressiva certificata risposta ai bisogni immediata, regolarizzazione posizione	Immediata	12 mesi	14	25



giuridica (eventuale denuncia, ottenimento nullastato)				
--	--	--	--	--

1.8 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto: (allegare C.V.)

Coordinatore				
Nome e cognome	Titolo di studio e formazione	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale
Valentina Mazzarella	Laurea in medicina e chirurgia	4	Tempo indeterminato	20

Educatori				
Nome e cognome	Laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Operatori pari di origine straniera				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Fabiola Ferrari Da silva	Laurea in scienze pedagogiche	10	Contratto a progetto	4
Sterula Taru	Diploma	1	Volontaria	5
Ait Jilal Zakari	Laurea in economia	8	Collaborazione a progetto	4

Operatori pari transessuali				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Psicologo				
Nome e cognome	Laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Paola Barbara Vannutelli	Laurea triennale Educatore professionale di comunità	8	Collaborazione a progetto	7
Laura Porry Pastorei	Laurea psicologia	8	Prestazione professionale	3
Claudia Filippou	Laurea specialistica in psicologia	8	Prestazione professionale	6 anni

	specializzazione psicoterapia			
Francesca Cuzzo	Laurea in psicologia	3	Volontaria	10

Mediatori sociali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Daniela Arionenzi	Laurea lettere indirizzo antropologico	10	Collaborazione occasionale	3
Marilena Miceli	Diploma	12	Collaborazione occasionale	11
Giulia Rasori	Diploma	15	Collaborazione occasionale	2
Federica Porfidi	Diploma	7	Collaborazione occasionale	3
Nanda Devender Singh	Specializzazione in mediazione	40	Collaborazione occasionale	4
Lucia Ruscio	Diploma	10	Dipendente	16
Emenico Pascarella	Diploma	3	Volontario	15
Roberto Geraci	Diploma	5	dipendente	10

Assistenti sociali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Luca Scopetti	Assistente Sociale	8	Collaborazione a progetto	6

Tutor di intermediazione lavorativa

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Carmela Morabito	Laurea psicologia specializzazione psicoterapia	4	Prestazione Professionalc	11
Carmen Capria	Laurea	5	Libero professionale	6
Galia Segal	Laurea	5	collaborazione	8

Amministrativi

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Laura Pontesilli	Diploma	6	Collaborazione a progetto	11
Maria Carmela Silipo	Laurea	3	Dipendente	9
Paola Ribecca	diploma	5	dipendente	10
Luca Luccitelli	Laurea in scienze	2	Dipendente	4

	economiche			
Michela Canini	Laurea in economia	2	Dipendente	3

Mediatori linguistici e/o interculturali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Naila Da Silva		10		3
Adel Ben Abdessamia	Specializzazione in mediazione	50 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Sabina Anwar	Diploma	30 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Ugoma Francisco	Specializzazione in mediazione	12	collaborazione	12
Leon Miraka	Specializzazione in mediazione	13	collaborazione	12
Angela Cchan	Specializzazione in mediazione	16	collaborazione	12
Irene Ciambezi	Laurea in lettere	5	Collaborazione	10

Altre figure professionali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Giuseppe Russo	Laurea in economia e Dottore di ricerca direzione aziendale	4	Prestazione professionale	
Marilena Mesolella	Laureanda in giurisprudenza	4	Prestazione professionale	
Graziella Ruggiero	Laurea in sociologia	2	Collaborazione a progetto	
Consulente Legale Enrico Guerra	Laurea in giurisprudenza	4		
Valentina Angeli	Laurea giurisprudenza- Avvocato	20	Prestazione professionale	10
Antonella Camposcragna	Laurea e specializzazioni Esperta in valutazione	3	Libero professionale	18
Gianluca Tenuati	Laurea in giurisprudenza/avvocato	1	Prestazione professionale	10

SEZIONE 2: IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Dimensione territoriale del progetto (indicare, per la dimensione territoriale che rileva ai fini del progetto, gli enti locali e/o le aree geografiche direttamente interessati dall'intervento che si intende realizzare)

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto
Città Metropolitane	
Sovra-provinciale	
Regionale	Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone
Sovra-regionale	Toscana, Piemonte, Marche, Lombardia, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna, Campania, Liguria, Basilicata

2.2 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (max 20 righe)

Per il fenomeno nel suo complesso, i dati difficilmente sono rilevabili. Sicuramente il fenomeno della prostituzione si è trasformato nel corso del tempo: non solo le strade, ma le case in cui le persone vengono segregate, appartamenti utilizzati solo per lo sfruttamento, locali legali e clandestini, e soprattutto internet, con i siti dedicati. Il fenomeno della prostituzione transessuale/transgender è in costante aumento, si tratta di una realtà fluttuante, con un perenne ricambio e gestita da gruppi di transessuali del paese d'origine in collaborazione con la criminalità italiana, come emerso da diverse inchieste giudiziarie. Il fenomeno vede una evidente contiguità con altre attività illegali, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, di medicinali senza prescrizione, furti e rapine a clienti. Secondo i report delle Unità di Strada dell'APG 23, nella Regione Lazio, il problema della tratta e della prostituzione schiavizzata è particolarmente sentito. Si evidenzia una diffusione del fenomeno nella Provincia di Latina e un aumento della prostituzione nell'asse attrezzato del frosinate. Il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo nelle province laziali presenta un panorama da una parte molto sfaccettato e dall'altra sommerso e invisibile. In generale, i lavoratori più a rischio sono quelli che lavorano nelle piccole aziende, ma anche all'interno di contesti familiari. A livello settoriale il fenomeno è più presente in agricoltura, edilizia, nel settore domestico e di cura. Le principali nazionalità a rischio sono quelle rumena, albanese, marocchina, egiziana, indiana. Vi sono poi delle segmentazioni territoriali del fenomeno. A Latina vi sono numerosi casi a rischio di grave sfruttamento tra gli indiani del Punjab che lavorano in agricoltura, nella Provincia di Rieti tra i lavoratori dell'allevamento, nel Frosinate tra i lavoratori dell'Est Europa impiegati nell'edilizia e tra i lavoratori dei mobilifici, nella Provincia di Viterbo sia tra i lavoratori del Nord Africa impiegati nei campi della riviera (Tarquinia, Montalto di Castro) nella raccolta di cocomeri e pomodori, che tra i macedoni impiegati come taglialegna.

2.3 Indicare strumenti/contatti/fonti utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (max 20 righe)

Il partenariato alla base del progetto ha sviluppato precedentemente attività di rete con le Forze dell'Ordine e con la Magistratura competente, collaborazioni con le associazioni che operano nell'ambito della tutela delle fasce deboli e dell'immigrazione. Esiste una bibliografia del settore, testimonianza di persone in accoglienza, studi e ricerche nel campo a livello internazionale. Inoltre esistono realtà organizzate del territorio, comunità religiose, sportelli di consulenza legale per stranieri, associazioni di volontariato, Consolati. Le principali fonti di rilevazione del fenomeno sono le vittime stesse, contattate attraverso le unità di strada e attraverso il numero verde, sia quello nazionale istituito dal Dipartimento delle Pari Opportunità e attivo 24 ore su 24 sia quello dell'APG23, in grado di fornire alle vittime aiuto e assistenza. Le Unità mobili di strada permettono di monitorare il fenomeno e di comprendere le modifiche strutturali che avvengono, nonché l'avvicendamento tra gruppi di diversa nazionalità. Dal contatto iniziale possono svilupparsi contatti successivi, non solo attraverso il numero verde nazionale, ma anche attraverso il numero verde dell'APG23, che raccoglie le segnalazioni di aiuto delle vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale, nonché quelle dei singoli cittadini, dai clienti e dagli amici/amiche delle vittime stesse permettendo un raccordo più rapido e coordinato a livello nazionale rispetto alle richieste pervenute.

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (Indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento
Provincia di Latina, Provincia di Frosinone, Provincia di Viterbo e Provincia di Rieti	Presa in carico, accoglienza, inserimento socio-lavorativo - ingresso in autonomia; Unità di strada Accoglienza Alfabetizzazione e formazione Attività ricreative e socializzazione Raccordo con l'art.13 Consulenza legale Consulenza psicologica Accompagnamento al raggiungimento dell'autonomia, Presa in carico territoriale e residenziale di vittime del grave sfruttamento lavorativo Tirocini di inserimento lavorativo	Presenza del fenomeno e necessità di dare continuità ai progetti già realizzati Nel corso degli anni passati il progetto Right Job - quest'anno confluito nel presente progetto - ha già effettuato interventi di presa in carico di persone provenienti dalle province interessate. Le prese in carico residenziali si avvieranno con la collaborazione delle strutture territoriali La fase dello svincolo e del raggiungimento dell'autonomia è molto delicata, per tale motivo si prevede un sostegno sia economico (nei primi mesi dello svincolo) che nel reperimento di un alloggio autonomo con attività di tutoring individualizzato
Interregionale - Nazionale	Allontanamento per motivi di sicurezza, inserimento lavorativo, ricongiungimento familiare, presa in carico in assenza di opportunità in loco, attività di mainstreaming	Necessità di operare in rete con altre realtà per permettere l'accesso ai servizi e ai percorsi previsti dalla legge, necessità di costruire una rete con le realtà operanti nel settore per costruzione e confronto sulle metodologie

2.5 Il progetto interessa territori dove non sono mai stati realizzati interventi specifici sulla tratta? sì No

(Se Sì, indicare quali sono i territori interessati)

2.6 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	Nome del progetto
Commissione europea	
Regioni	
Enti locali	

SEZIONE 3: IMPATTO E QUALITA' DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

3.1 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione agli ambiti e alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe)

Le diverse azioni che il progetto si propone di realizzare - dall'accoglienza al supporto psicologico e sanitario, all'inserimento socio-lavorativo - si basano su un approccio sistematico-relazionale, da un lato la persona nel suo ambito umano-sociale in veste di protagonista e fautore del proprio cambiamento e dall'altro la collettività, il gruppo come sostegno e risorsa. Si propone trasversalmente alle azioni un modello di accoglienza e promozione attraverso il raggiungimento della propria autodeterminazione e la definizione e successiva scelta di una vita diversa dal vissuto precedente. Il concetto è non demonizzare il passato, ma analizzarlo, comprenderlo ed elaborarlo. Si utilizzano percorsi integrati che vanno dall'analisi del continuo mutare del fenomeno alla costruzione di una rete di opportunità per l'uscita dal circuito deviante, dall'accoglienza e presa in carico all'inserimento professionale e lavorativo, dalla collaborazione con le autorità investigative e giudiziarie alla possibilità di un rientro nel paese d'origine rafforzati dal un aumento di competenze da spendere in loco. Rispetto al lavoro forzato saranno sviluppate le seguenti azioni:

1) presa in carico territoriale: prevista per le vittime in possesso di una fonte di reddito e/o di una rete familiare o amicale di sostegno. Sarà privilegiata una soluzione alloggiativa ed economica autonoma, assicurando naturalmente tutoraggio e contributi economici integrativi; 2) accoglienza residenziale: sarà attuata non tramite l'apertura di centri ad hoc ma grazie ad accordi con strutture territoriali; 3) Assistenza socio alloggiativa: nella fase di svincolo dal progetto, per le persone con più difficoltà, è prevista un'attività di assistenza/tutoraggio all'inserimento sociale oltre che un sostegno economico per il primo periodo; 4) Assistenza legale: le vittime saranno seguite da esperti legali per tutti gli aspetti legati a concessione/rinnovo del soggiorno e denunce verso gli sfruttatori. La metodologia utilizzata sarà quella del case management con una progettazione partecipata e fortemente individualizzata. Inoltre, alla luce della diversificazione delle situazioni personali delle vittime - per età, sesso, provenienza culturale e geografica - si renderà necessario mettere in campo una notevole flessibilità con interventi adeguati alle singole esigenze. Verranno infine coinvolti, in un'ottica di integrazione, i servizi territoriali delle 4 province più adeguati ad incidere sulla situazione specifica delle singole vittime.

3.2 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa - sono possibili più scelte):

grave sfruttamento lavorativo/lavoro forzato

sessuale

accattonaggio

Specificare (max 200 caratteri):

3.3 Tipologia di utenza che si prevede acceda al programma (Numero previsto di inserimenti su base annuale. Il valore risultante dalla somma del genere "Maschi+ Femmine+Transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età Minori+Adulti, ed uguale al n. totale)

Nuovi inserimenti: 11

In continuità dall'avviso precedente: 3

Totale: 14

per Genere:

- Maschi: se barrata, indicare numero previsto: 4
- Femmine: se barrata, indicare numero previsto: 5
- Transgender: se barrata, indicare numero previsto: 5

per Età:

- Minori: se barrata, indicare numero previsto: 1
 - Adulti: se barrata, indicare numero previsto: 13

3.4 Descrivere gli interventi mirati alla formazione e all'acquisizione di competenze (specificare iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc. - max 10 righe)

Le attività di formazione rappresentano una fase importante per il raggiungimento della piena autonomia in riferimento al rafforzamento delle competenze di base e professionali pregresse e all'acquisizione di nuove competenze. Il progetto prevede inoltre di utilizzare l'offerta formativa territoriale e di far acquisire nozioni e capacità di orientarsi tra le risorse locali. Le azioni di formazione-lavoro saranno attuate secondo un approccio multidimensionale che porta a considerare le vittime di tratta come portatori di istanze e domande complesse. Le azioni di formazione sono le seguenti: Corsi di italiano di base, recupero e completamento della scuola dell'obbligo italiana, corsi per conseguimento patentino europeo informatico, riconoscimento di eventuali titoli di studio conseguiti nel paese di origine, corsi professionali e di aggiornamento per competenze pregresse, bilancio di competenze e incontri di orientamento costruzione dei curricula, monitoraggio degli interventi da parte dell'operatore.

3.5 Descrizione degli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (max 10 righe)

Il progetto prevede di costruire e rafforzare la rete del pubblico e del privato esistente dei servizi al lavoro: i CPI, i COL, sportelli di associazioni, sindacati, associazioni di categoria, agenzie interinali. Nell'attività di invio sarà condiviso con gli operatori dei vari servizi l'obiettivo del progetto individuale. L'approccio per l'articolazione del percorso di reinserimento sarà quello individuale partendo dall'analisi del bisogno, dalle attitudini e dal background culturale ed etico. I tutors e gli operatori seguiranno i percorsi individuali, monitoreranno gli inserimenti nelle aziende e con le strutture di accoglienza nonché con la rete dei servizi coinvolta nei progetti individuali.

3.6 Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro

Formalizzata la convenzione tra Regione Lazio e il numero verde anti-tratta che prevede comunicazioni al numero verde delle diverse opportunità previste dal progetto e periodici aggiornamenti dello stesso, si eroga una reperibilità h 24, attraverso i soggetti attuatori.

3.7 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale su base annuale (Indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta, potenziali utenti del progetto. Inserire un SOLO numero, risultante dalla somma dei singoli posti in accoglienza effettivamente disponibili nelle diverse strutture)

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
Casa famiglia multiutenza	4	10
Casa di pronta accoglienza per adulti	1	3
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

altro (max 10 righe):

8 Altri servizi a disposizione dei destinatari (max 10 righe)

Oltre ai servizi finalizzati al reinserimento al lavoro saranno attivati tutti i servizi delle ASL territoriali, e le organizzazioni che realizzano i ricambi assistiti, per la specifica dei transgender saranno attivati i servizi specifici sanitari pubblici per l'adeguamento chirurgico tra identità fisica e psichica



SEZIONE 4: IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti Locali (Allegare le adesioni formali)

Regioni: SI NO

Se sì, elencare: Campania, Sicilia, Toscana, Calabria, Piemonte, Marche, Puglia, Emilia Romagna

Enti Locali (Province e Comuni): SI NO

Se sì, elencare: Rieti, viterbo, Latina, Frosinone, Bari, Lecce Vibo valentia, Palermo, ANCI e UPI. In particolare l'UNAR (Partner del Progetto) svolgerà la funzione di facilitatore nella realizzazione della rete territoriale provinciale

4.2 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Direzioni Provinciali del Lavoro, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine (Allegare adesioni formali)

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Direzioni Provinciali del Lavoro, Consigli Territoriali per l'Immigrazione): SI NO

Se sì, elencare: Tutte le predette strutture tramite gli attuali rapporti istituzionali già in atto

Sindacati: SI NO

Se sì, elencare: Tutte le confederazioni riconosciute

Enti competenti in materia sanitaria: SI NO

Se sì, elencare: ASL REGIONE LAZIO

Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine:

SI NO

Se sì, elencare: Prefetture, Questure, e gli Organismi Istituzionali in materia

4.3 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (Allegare adesioni formali)

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI NO

Se sì, elencare: Come da progetti DPO finanziati e realizzati nelle diverse annualità come si evince dalle schede curriculari allegare

Altri Enti pubblici e privati: SI NO

Se sì, elencare: Università degli studi di Cassino (DIAM); UNAR, Tribunale dei Minori, ecc

Descrizione delle attività attuate con il partenariato (Nel caso di partenariato con enti titolari di progetti artt. 13 e 18, segnalare anche i trasferimenti delle vittime effettuati da o verso quegli enti)

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione e gli ambiti di attività che ha riguardato
Dipartimento Impresa Ambiente e Management Università degli studi di Cassino	Coordinamento Rendicontazione e Monitoraggio	Dalla Stipula della Convenzione
UNAR: Ufficio Antidiscriminazione Razziali	Promozione della parità di trattamento e la rimozione delle	Dalla Stipula della Convenzione

	discriminazionie controllo e garanzia delle parità di trattamento...	
Centro Donna LILITH di Latina	Attività proattive e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, unità di strada, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenza	Dalla Stipula della Convenzione
Erinna	Attività proattive e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza.	Dalla Stipula della Convenzione

SEZIONE 5: ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (max 10 righe)

Il carattere innovativo è rintracciabile nella volontarietà della Regione Lazio di rafforzare ed implementare la rete degli attori che avranno un ruolo nelle attività di emersione, identificazione, protezione ed inclusione sociale del fenomeno della tratta degli esseri umani. Nello specifico si fa riferimento agli istituti penitenziari della Regione Lazio (ad eccezione della Provincia di Roma) quale luogo specifico per la promozione e prevenzione (fase di intercettazione di persone sfruttate e indotte ad attività illegali della fase intramuraria prima di tornare alla libertà) e reclutamento dei destinatari da coinvolgere nel progetto; alla capacità di mettere a sistema una serie di interventi e soggetti presenti sul territorio della Regione Lazio e impegnati nell'affrontare le diverse sfaccettature del complesso fenomeno della tratta e dello sfruttamento di esseri umani

5.2 Attività di formazione del personale (indicare per ciascun operatore le ore di formazione previste nell'ambito del progetto)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione
Tutti gli operatori del progetto	Formazione sul tema del grave sfruttamento lavorativo.	Associazione Parsec	8
Tutti gli operatori del progetto	Aggiornamento sugli aspetti normativi legati alla tematica della tratta e del grave sfruttamento e su aspetti specifici legati a fenomeni transgender	Il Cammino	8

5.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post) gli strumenti di diffusione, di divulgazione dei risultati e gli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (max 10 righe)

Vista la dimensione di rete del progetto si è optato per un modello valutativo di tipo fortemente partecipativo. Con cadenza mensile sarà svolto un incontro di valutazione dello stato di avanzamento del progetto, dei risultati ottenuti, delle eventuali correzioni da apportare. A tali incontri parteciperanno tutti i soggetti attuatori. I risultati saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche e migliorie al piano operativo e alla ri-progettazione.

5.4 Indicare se si effettuano follow-up alla conclusione del percorso di assistenza ed integrazione sociale, e se sì con quale cadenza temporale. (Max 10 righe)

Ogni 4 mesi si svolgerà poi un incontro di valutazione allargato con la partecipazione di rappresentanti dei più importanti nodi della rete del progetto. Potranno dunque prendere parte a tali incontri rappresentanti di enti locali, F.I.O.O., parti sociali, associazionismo, comunità immigrate, ecc. Sarà promosso insomma un processo di

valutazione davvero partecipato ed in grado di tenere conto dei punti di vista dei diversi attori interessati al progetto.





Elenco documentazione allegata

Tale documentazione ha valore ai fini dell'ammissibilità del progetto

	SI/NO
Domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. 1)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Formulario compilato e sottoscritto (All. 2)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione di cofinanziamento (All. 3)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Preventivo economico (All. 4)	
- personale (non può superare il 65% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione che l'Ente Proponente ha presentato un <u>unico</u> progetto (in qualità di proponente) e <u>non è</u> attuttore in un altro progetto che insiste sul medesimo territorio di riferimento (Art. 5)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione sulla dimensione territoriale del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Convenzioni con gli enti impegnati in programmi di emersione e prima assistenza ai sensi dell'art. 13 della Legge 228/2003	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, in merito alle procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Copia del decreto iscrizione 2° sez. Registro ovvero autocertificazione (ente privato):	<input type="checkbox"/> NO
- ente proponente	<input type="checkbox"/> NO
- ente attuttore/i	<input checked="" type="checkbox"/> SI

Firma del Legale Rappresentante





Avviso 6/2011

ALLEGATO n. 4

Preventivo Economico

(riferito all'anno di realizzazione del progetto)

Ente: Regione Lazio

Voci di spesa

Personale (max 65%)	Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)	
		DENARO	VALORIZZAZIONI (€)		
Coordinamento del progetto (Regione Lazio a titolo non oneroso)	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale coordinamento				
Supervisioni / Responsabili del monitoraggio e rendicontazione- Regione Lazio a titolo non oneroso)	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale cons./superv.				
Educatori	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale educatori				
Operatori pari/transessuali	Totale ore			320	
	Costo medio Orario			13	
	Totale operatori	€ 3.840,00	€ 960,00	€ 4.800,00	
Mediatori interculturali e/o linguistici	Totale ore			1050	
	Costo medio Orario			18	
	Totale mediatori	€ 15.120,00	€ 3.780,00	€ 18.900,00	
Operatori Unità Territoriali Operative	Totale ore			1400	
	Costo medio Orario			20	
	Totale personale UTO	€ 22.400,00	€ 5.600,00	€ 28.000,00	
Segreteria e Personale amministrativo	Totale ore			630	
	Costo medio Orario			18	
	Totale personale amministrativo	€ 9.072,00	€ 2.268,00	€ 11.340,00	
Altre consulenze	Totale ore			360	
	Costo medio Orario			50	
	Totale consulenze	€ 14.400,00	3.600,00	18.000,00	
Totale personale	€ 64.832,00	16.208,00	81.040,00		
Mezzi e attrezzature per i servizi di emergenza e prima assistenza (max 10% - allegare preventivi)					
Acquisto/noleggio/leasing	Totale	Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
		€ -	DENARO	VALORIZZAZIONI (€)	
Manutenzione	Totale	Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
		€ -	DENARO	VALORIZZAZIONI (€)	
Totale mezzi e attrezzature		€ -	€ -	€ -	
Spese di gestione dei servizi di emergenza e prima assistenza					
		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (€)	



Affitto locali (specificare se prevede la locazione di strutture specifiche per l'accoglienza)	Totale	€ 14.400,00	€ 3.600,00	€ 18.000,00
Materiali di consumo	Totale	€ 400,00	€ 100,00	€ 500,00
Spese di manutenzione	Totale	€ -	€ -	
Spese utenze (energia - spese telefoniche)	Totale	€ 2.400,00	€ 600,00	€ 3.000,00
Spese vitto, vestiario	Totale	€ 14.960,00	€ 3.740,00	€ 18.700,00
Spese alloggio (permottamento)	Totale	€ 640,00	€ 160,00	€ 800,00
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale	€ 1.600,00	€ 400,00	€ 2.000,00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiario/i	Totale	€ 2.560,00	€ 640,00	€ 3.200,00
Spese mediche	Totale	€ 1.600,00	€ 400,00	€ 2.000,00
Totale gestione servizi di assistenza		38.560,00	9.640,00	48.200,00

che Sono
IONE
NO

Costi generali (max 7%)		Importo a carico DFO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Affitto locali (scat. sportello)	Totale	1.600,00	400,00		€ 2.000,00
Materiali di consumo	Totale	1.200,00	300,00		€ 1.500,00
Spese di manutenzione	Totale	240,00	60,00		€ 300,00
Spese utenze (specificare)	Totale	240,00	60,00		€ 300,00
Spese amministrative	Totale	2.400,00	600,00		€ 3.000,00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	1.745,71	436,43		€ 2.182,14
Totale costi generali		7.425,71	1.856,43		€ 9.282,14

Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)		Importo a carico DFO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Totale materiale divulgativo		€ 2.400,00	€ 600,00		€ 3.000,00

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

RIEPILOGO:

Totale preventivo

	SUB TOTALE	PERCENTUALE
Personale	81.040,00	57,26
Muzzi e attrezzature per i servizi di emergenza e prima	0,00	0,00



Spese di gestione servizi di emersione e prima assistenza	48.200,00	34,06
Costi generali	9.262,14	6,56
Spese di produzione e divulgazione materiale	3.000,00	2,12
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (100%)	€ 141.522,14	100,00

RIEPILOGO			
Totale preventivo € 141.522,14			
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (90%+20%)	FINANZIAMENTO RICHIESTO AL DPO 80% e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3 del Bando	COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE 20%	
		DENARO	VALORIZZAZIONI
141.522,14	113.217,71	28.304,43	





ALLEG. alla DELIB. N. **66** del
24 FEB. 2017

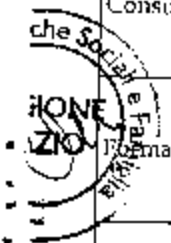
Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/98
Preventivo Economico



Ente. REGIONE LAZIO

Voce di spesa

		Importo a carico DPO (70%)	Importo a carico Ente proponente (30%)		Importo Complessivo
			DENARO	VALORI LAZIO NI (1)	
Personale (max 65%)					
Coordinamento del progetto (Regione Lazio a titolo non oneroso)	Totale ore				
	Costo medio				
	Orario				
	Totale coordinamento				
Consulenze/supervisioni	Totale ore				
	Costo medio				
	Orario				
	Totale cons./superv.				
Formatori	Totale ore				150
	Costo medio				30
	Orario				
	Totale formatori	€ 3.150,00	€ 1.350,00		€ 4.500,00
Educatori	Totale ore				
	Costo medio				
	Orario				
	Totale educatori				
Operatori	Totale ore				1175
	Costo medio				20
	Orario				
	Totale operatori	€ 16.150,00	€ 7.050,00		€ 23.500,00
Mediatori interculturali e/o linguistici	Totale ore				570
	Costo medio				20
	Orario				
	Totale mediatori	€ 7.980,00	€ 3.420,00		€ 11.400,00
Personale amministrativo	Totale ore				570
	Costo medio				20
	Orario				
	Totale personale amministrativo	€ 7.980,00	€ 3.420,00		€ 11.400,00
Altre consulenze	Totale ore				104
	Costo medio				50
	Orario				
	Totale consulenze	€ 3.640,00	€ 1.560,00		€ 5.200,00
	Totale personale	€ 39.200,00	€ 16.800,00		€ 56.000,00
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi)					
Acquisto/noleggio/leasing	Totale				
Manutenzione	Totale				



	Totale mezzi e attrezzature	€	-	€	-
Spese di gestione dei servizi di assistenza					
Affitto locali (specificare)	Totale	8.400,00	3.600,00		12.000,00
Materiali di consumo	Totale	350,00	150,00		500,00
Spese di manutenzione	Totale	700,00	300,00		1.000,00
Spese utenze (specificare)	Totale	2.100,00	900,00		3.000,00
Spese vitto, vestiario	Totale	12.600,00	5.400,00		18.000,00
Spese alloggio (pernottamento)	Totale	-	-		-
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale	1.400,00	600,00		2.000,00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale	3.500,00	1.500,00		5.000,00
Spese mediche	Totale	1.400,00	600,00		2.000,00
Pocket money beneficiarie/i	Totale	-	-		-
	Totale gestione servizi di assistenza	30.450,00	13.050,00		43.500,00
Spese per formazione ed inserimento sociale					
Formazione	Totale	€ 1.505,00	€ 645,00		€ 2.150,00
Borse lavoro	Totale	€ 10.500,00	€ 4.500,00		€ 15.000,00
Tirocini/apprendistato	Totale	€ -	€ -		€ -
Accompagnamento all'autonomia	Totale	€ 5.600,00	€ 2.400,00		€ 8.000,00
	Totale programmi inserimento sociale	€ 17.605,00	€ 7.545,00		€ 25.150,00
Costi generali (max 7%)					
Affitto locali (specificare)	Totale				-
Materiali di consumo	Totale	675,45	289,48		964,93
Spese di manutenzione	Totale	350,00	150,00		500,00
Spese utenze (specificare)	Totale	980,00	420,00		1.400,00
Spese amministrative	Totale	1.400,00	600,00		2.000,00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	2.100,00	900,00		3.000,00
	Totale costi generali	5.505,45	2.359,48		7.864,93
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%) La Regione provvederà alla divulgazione delle iniziative					
	Totale materiale divulgativo				

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese c/o prestazioni effettuate dallo stesso, per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

21/10/11
 10/11/11
 10/11/11

RIEPILOGO: Totale preventivo per singolo Ente		
	SUB TOTALE	PERCENTUALE
Personale	€ 56.000,00	42,25938919
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ -	-
Spese di gestione servizi di assistenza	43.500,00	14,50
Spese per formazione ed inserimento sociale	€ 25.150,00	8,38
Costi generali	7.864,93	2,62
Spese di produzione e divulgazione materiale		
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 132.514,93	100

**RIEPILOGO:
Totale preventivo**

TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO 100%	FINANZIAMENTO RICHIESTO AL DPO (MAX)	COFINANZIAMENTI	
		DENARO	VALORIZZAZIONI
€ 132.514,93	€ 92.760,45	€ 39.754,48	

te Soc
 ONE
 20
 11/11/11

